



Ministero della Difesa

Direzione Generale del Commissariato e dei Servizi Generali

I Reparto – 2^a Divisione – 1^a Sezione Tecnica

www.commiservizi.difesa.it

e-mail: commiservizi@commiservizi.difesa.it

SPECIFICHE TECNICHE

PASTA DENTIFRICIA 2001

REGISTRAZIONE N°1150/UI-VEST

Dispaccio n° 2/1/2296/COM datato 06/11/2001

Le presenti Specifiche Tecniche, abrogano e sostituiscono le “S.T. 775/INT” diramate con dispaccio n° 2/20224 del 24 marzo 1987 e successive aggiunte e varianti.

CAPO I – GENERALITA'

La pasta dentifricia dovrà essere confezionata in tubetti contenenti 50 ml di prodotto a richiesta dell'A.D., con tolleranza sul contenuto di cui al D.P.R. n° 391 del 26/05/1980 "Disciplina metrologica del preconfezionamento in volume o in massa dei preimballaggi di tipo diverso da quello CEE" e successive varianti;

Ogni tubetto dovrà essere inserito in un astuccio di cartone di dimensioni adeguate. Gli astucci dovranno essere imballati in casse di cartone ondulato.

Il prodotto deve essere conforme ai requisiti prescritti dalle norme vigenti al momento della produzione; in particolare, deve rispondere alle prescrizioni imposte dalla legge n° 713 dell'11/10/1986 e successive modifiche. Il produttore dovrà attestare sotto la propria responsabilità l'innocuità del prodotto nelle ordinarie condizioni d'uso.

Dovranno essere, inoltre, osservate le disposizioni di cui al:

- D.P.R. 26/05/1980 n° 391 "Disciplina metrologica del preconfezionamento in volume" e successive modifiche;
- Decreto Ministero della Sanità 22/12/1986 "Modalità di trattamento dei campioni cosmetici" e successive varianti.

CAPO II – REQUISITI ORGANOLETTICI E CARATTERISTICHE CHIMICO-FISICHE

- **aspetto:** pasta cremosa, omogenea, non areata, priva di granuli avvertibili al tatto e priva di liquidi separati;
- **colore:** bianco;
- **gusto:** gradevole, con sensazione di fresco al cavo orale;
- **detergenza:** la pasta dovrà avere una buona azione detergente, ma non dovrà contenere sostanze abrasive in polvere grossolana che possano intaccare lo smalto dei denti;
- **sostanza pulente:** la pasta dovrà contenere, come sostanza solida abrasiva allumina idrata; non è ammessa la presenza di carbonato di calcio;
- **consistenza:** la pasta dovrà fuoriuscire dal tubo sotto forma vermicolare a seguito di lieve pressione delle dita sul tubo stesso; la fuoriuscita della pasta dovrà cessare al termine della pressione;
- **schiumosità:** pochi grammi di prodotto, sotto l'azione di un normale spazzolino da denti, dovranno produrre una discreta quantità di schiuma asportabile per semplice risciacquo; è vietata la presenza di sostanze ad azione corrosiva sullo smalto o irritanti della mucosa orale;
- **coadiuvante contro la carie:** il prodotto dovrà presentare un contenuto in fluoro (F), nei limiti consentiti dalla legge n° 713/86, determinato dalla presenza di sodio monofluorofosfato e sodio fluoruro;
- **aroma:** alla menta o mentolo; le essenze profumanti dovranno essere conformi alle norme IFRA; a tale scopo dovrà essere allegata la dichiarazione del produttore dell'essenza; la quantità dovrà essere tale da coprire completamente gli odori di base;
- **umettante:** la pasta dovrà contenere il 16% minimo umettante (glicerolo e/o sorbitolo) espresso come glicerolo (Metodo NST-Ca-IV-7);

- **comportamento allo stagionamento accelerato:** dopo 20 giorni a 38°C, le caratteristiche chimico-fisiche del prodotto non dovranno subire sensibili alterazioni, né provocare attacco con agenti chimici sul tubetto;
- **conta aerobica totale:** inferiore a 500 cfu/g;
- **presenza di funghi e muffe:** inferiore a 500 cfu/g;
- **presenza di stafilococco aureus:** negativo al test (< 10 cfu/g);
- **presenza di bacilli gram negativi:** negativo al test (< 10 cfu/g)

Inoltre, a richiesta dell'A.D.:

- deve essere resa disponibile al collaudo, la documentazione che permetta la rintracciabilità dei lotti di produzione, dalle materie prime ai pallets di prodotto finito per la spedizione;
- dovranno essere documentati i risultati delle analisi microbiologiche eseguite dal fornitore su tutti i lotti oggetto della fornitura;

Campionamento e controllo saranno eseguiti con le modalità di cui al D.M. del 22/12/1986 "Modalità di prelevamento e trattamento campioni cosmetici ed approvazione di alcuni metodi di analisi necessari per controllare le composizioni di tali prodotti" del Ministero della Sanità e successive varianti.

CAPO III - IMBALLAGGIO

1. Tubetto:

- il tubetto, deformabile, di alluminio, internamente verniciato o non, ovvero di laminato plastico con alluminio all'interno, dovrà essere del tipo in commercio con spalla liscia o rigata, foro rotondo di uscita aperto, bocchello filettato chiuso con tappo di plastica a vite, chiusura del fondo ottenuta mediante doppia ripiegatura a pressione o saldatura, tale da non permettere la fuoriuscita del prodotto;
- per forniture in tubetti di alluminio, l'alluminio dovrà, se verniciato internamente, corrispondere alle norme UNI 4165 del febbraio 1959;
- il mantello del tubo dovrà essere verniciato esternamente con vernice resistente alle normali condizioni d'uso e su di esso dovranno essere stampate le seguenti diciture:
 - nominativo della Ditta fornitrice;
 - contenuto 50 ml;
 - nome di fantasia del prodotto o marchio di fabbrica
 - estremi del contratto di fornitura (numero e data).
- il contenuto netto di prodotto non dovrà essere inferiore a 50 ml con le tolleranze di cui al D.P.R. n° 391 del 26/05/1980 "Disciplina metrologica del confezionamento in volume o in massa dei preimballaggi di tipo diverso da quello CEE" e successive varianti;
- sulla piegatura/saldatura di fondo del tubetto dovrà essere impressa la data di produzione: numero corrispondente al mese e ultime due cifre dell'anno di produzione.

2. Astuccio:

- ciascun tubetto dovrà essere confezionato in astuccio di cartone, di idonee dimensioni;
- l'astuccio dovrà essere del tipo in uso commerciale (ECMA A 111 o 112);
- il cartone dovrà essere del tipo bianco all'esterno ed avere peso non inferiore a 300 g/m²;
- sull'astuccio dovranno essere stampate le seguenti diciture:
 - nominativo della Ditta fornitrice;
 - contenuto 50 ml;
 - nome di fantasia del prodotto o marchio di fabbrica
 - estremi del contratto di fornitura (numero e data).

3. Cassa di cartone:

- gli astucci contenenti il prodotto dovranno essere imballati in casse di cartone ondulato;
- le casse di cartone ondulato devono resistere ad un carico di compressione pari all'impilaggio di n° 5 scatoloni: dopo 48 ore dall'impilaggio, le casse sottostanti non dovranno presentare deformazioni o cedimenti di sorta;
- la determinazione del numero degli astucci, contenenti il prodotto, e la disposizione degli stessi all'interno di ciascuno scatolone viene lasciato alla discrezionalità della Ditta fornitrice;
- il peso complessivo di un singolo scatolone non potrà superare i Kg 20;
- la chiusura delle scatole sarà completata con l'applicazione, su tutti i lembi aperti, di un nastro di carta gommata o di nastro autoadesivo largo cm 5/6 o, in alternativa, mediante solido incollaggio;
- le indicazioni da stampigliare (anche per mezzo di etichetta autoadesiva) sull'imballaggio secondario (scatoloni di cartone) sono:
 - nominativo della Ditta fornitrice;
 - numero e peso dei tubetti di pasta dentifricia contenuti;
 - marchio commerciale;
 - numero di identificazione NATO;
- su tutti gli imballaggi devono essere riportate le indicazioni commerciali previste per legge.

CAPO IV – RIFERIMENTO ALLA NORMATIVA TECNICA

Tutte le norme tecniche richiamate devono considerarsi vigenti, fatte salve eventuali modifiche o sostituzioni intervenute nelle metodiche di prova, che devono ritenersi automaticamente recepite nel testo delle Specifiche Tecniche.

F.to
IL CAPO DELLA SEZIONE